

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XCI

N. 3

RELAZIONE

**SUI PROGRAMMI DI PROTEZIONE, SULLA LORO EFFICACIA
E SULLE MODALITÀ GENERALI DI APPLICAZIONE
PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA**

(Primo semestre 1997)

*(Articolo 16 del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8,
convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82)*

***Presentata dal Ministro dell'interno
(NAPOLITANO)***

Trasmessa alla Presidenza l'8 ottobre 1997

INDICE

Premessa	Pag.	7
PARTE PRIMA: IL SISTEMA DI PROTEZIONE: I DATI E LE STATISTICHE	»	9
Capitolo I: I programmi speciali di protezione	»	11
1. - Le proposte di protezione	»	11
2. - Il Capo della Polizia: le cosiddette misure urgenti	»	16
3. - L'attività decisionale della Commissione centrale	»	17
4. - La definizione e l'applicazione dei programmi spe- ciali di protezione	»	18
Capitolo II: L'efficacia dei programmi speciali di prote- zione	»	27
1. - Gli obiettivi dei programmi speciali di protezione e le verifiche periodiche: i risultati	»	27
2. - Le violazioni del codice comportamentale e le re- voche dei programmi speciali di protezione	»	29
3. - L'ultrattività delle misure assistenziali e la cessa- zione dei programmi speciali di protezione	»	30
Capitolo III: Le modalità generali di applicazione	»	33
1. - La protezione	»	33
a) la tutela e gli accompagnamenti agli impegni di giustizia	»	33

b) la mimetizzazione: la documentazione reale e di copertura. Il cambiamento delle generalità	Pag.	34
c) l'individuazione della località di protezione: il c.d. numero limite	»	35
d) il carcere	»	36
e) il beneficio penitenziario	»	37
2. - L'assistenza	»	40
a) il mantenimento	»	40
b) l'assistenza sanitaria	»	41
c) l'assistenza sociale	»	42
3. - Il reinserimento sociale	»	43
a) l'istruzione scolastica	»	43
b) il lavoro	»	44
c) il ruolo della donna	»	45
PARTE SECONDA: IL SISTEMA DI PROTEZIONE: I PROFILI EVOLUTIVI	»	49
Capitolo I: Il disegno di legge di modifica della disciplina della protezione e del trattamento sanzionatorio di coloro che collaborano con la giustizia	»	51
1. - Lo spirito riformistico	»	51
2. - La selezione qualitativa	»	52
3. - La diversificazione degli strumenti di protezione	»	54
4. - La separazione del momento tutorio da quello premiale	»	56
5. - La videoconferenza	»	57
Capitolo II: Il Servizio centrale di protezione: le iniziative	»	59
1. - Il rafforzamento della presenza sul territorio ...	»	59
2. - Il rapporto con la persona protetta: le regole ...	»	60
3. - La cooperazione internazionale	»	61
Considerazioni conclusive	»	63